

Comune di Castelnuovo

Provincia di Trento



REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO NEL TERRITORIO COMUNALE

Approvato con delibera consiglio comunale n. 31 dd. 22.11.2011
Modificato con delibera consiglio comunale n. 6 dd. 24.01.2012

INDICE

<u>Art. 1</u>	Disciplina del regolamento e divieti	<u>pag. 4</u>
<u>Art. 2</u>	Norme Generali	<u>pag. 5</u>
<u>Art. 3</u>	Disposizioni per la sicurezza	<u>pag. 6</u>
<u>Art. 4</u>	Deposito Cauzionale	<u>pag. 7</u>
<u>Art. 5</u>	Scavi su pavim. in conglomerato bituminoso	<u>pag. 8-9</u>
<u>Art. 6</u>	Scavi su pavimentazione in porfido	<u>pag. 10-11</u>
<u>Art. 7</u>	Sanzioni	<u>pag. 12</u>

Art. 1

Disciplina del regolamento e divieti

1. Il presente regolamento disciplina gli interventi, effettuati da altri enti o da privati, sulle proprietà pubbliche o interessate da pubblico transito volti alla realizzazione di allacciamenti alle reti pubbliche o di servizi pubblici nonché tutti gli interventi interessanti la manomissione e il successivo ripristino del suolo pubblico.
2. Lo scopo del presente regolamento è garantire il ripristino dei luoghi a regola d'arte a seguito di lavori di scavo effettuati sulle sedi stradali del territorio comunale da parte delle imprese autorizzate a realizzare condotte sotterranee per l'erogazione di servizi e qualunque altro tipo di intervento.
3. È proibito manomettere il suolo pubblico pavimentato per affiggere pali e simili per assiti, ponti per fabbricare ecc., devono questi invece appoggiare su adatte banchine di legno.
4. È altresì proibito effettuare qualsiasi intervento di manomissione del suolo pubblico o di suolo interessato al pubblico transito senza la necessaria autorizzazione rilasciata dal Responsabile dell'ufficio tecnico comunale che avrà la facoltà di richiedere, a suo insindacabile giudizio, il parere del Servizio di Polizia Locale.

Art 2

Norme Generali

- 1) Prima dell'inizio dei lavori di scavo dovrà essere predisposta, a cura del richiedente, la prescritta segnaletica da concordare con il Servizio Polizia Locale, al fine di evitare pericoli al transito ed all'incolumità pubblica.
- 2) I titolari dell'autorizzazione sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Titolare dell'autorizzazione accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture. Il ripristino di eventuali rotture o danneggiamenti alle reti tecnologiche esistenti saranno a carico del titolare della concessione.
- 4) Eventuali danni a reti tecnologiche o servizi, sia comunali che private o di altri Enti, dovranno sempre e comunque essere immediatamente segnalati all'Ufficio Tecnico Comunale il quale disporrà per la loro riparazione o ripristino a cura e spese del concessionario.
- 5) Eventuali interruzioni stradali dovranno essere limitate ai tempi tecnici strettamente necessari e saranno comunque subordinate all'emissione di apposita e specifica ordinanza sindacale, da richiedersi in tempo utile specificando esattamente data di inizio e durata dell'interruzione. Dovrà in ogni caso essere garantito un passaggio per i pedoni eventualmente anche a mezzo di passerelle.
- 6) Ogni responsabilità per danni a persone o cose che avesse a verificarsi in dipendenza dei lavori, anche successivamente alla loro ultimazione sarà a totale carico del concessionario.
- 7) Negli scavi potranno essere posate solamente le condutture ed i manufatti specificatamente autorizzati.
- 8) Il mancato rispetto delle presenti norme autorizza l'Amministrazione comunale ad intervenire direttamente ed immediatamente per evitare situazioni di pericolo o di grave disagio e ad affidare a ditta specializzata i ripristini qualora questi non siano stati eseguiti perfetta regola d'arte entro i termini stabiliti, il tutto con addebito delle relative spese e fatti salvi altre eventuali azioni di tutela.

Art. 3

Disposizioni per la sicurezza

- 1) L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.
- 2) Dovranno, in particolare, essere osservate le norme del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, relative a segnalamento e delimitazione dei cantieri, persone al lavoro, visibilità notturna dei cantieri, sicurezza dei pedoni con l'apposizione dell'opportuna segnaletica, anche luminosa per le ore notturne, da installare presso la zona interessata dai lavori e comunque in prossimità di tutti gli ostacoli al libero transito.
- 3) La segnaletica necessaria per la deviazione del traffico e per la segnalazione dei lavori in corso, sia diurna che notturna, deve essere posta a cura e spese della Ditta esecutrice e nel rispetto delle norme vigenti in materia. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti.
- 4) I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico, mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed ai negozi. Per il periodo in cui le trincee resteranno aperte e fino a quando non verranno ripristinate le sovrastrutture stradali bisognerà adottare tutte le disposizioni necessarie per garantire la libertà e la sicurezza del transito ai pedoni ed ai veicoli.
- 5) Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati

Art. 4

Deposito Cauzionale

- 1) Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinato alla costituzione di un deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.
- 2) L'importo del deposito cauzionale dipende dalla tipologia di pavimentazione oggetto del ripristino:
 - a) pavimentazione in conglomerato bituminoso:
 - € 300,00 (trecento/00) fino a ml. 2,00 di scavo;
 - € 50,00 (cinquanta/00) a ml oltre i ml. 2,00 iniziali di scavo;
 - b) pavimentazioni lapidee in porfido
 - €. 500,00 (cinquecento/00) al metro quadrato, calcolato sull'area di pavimentazione effettivamente rimossa, così come previsto dall'art. 6 comma 2
- 3) La Giunta Comunale potrà adeguare periodicamente tali importi.
- 4) Il deposito cauzionale sarà costituito tramite un versamento in contanti presso la Tesoriera Comunale o con polizza fidejussoria assicurativa o bancaria. Nel caso di convenzioni con gestori di servizi pubblici il deposito cauzionale sarà costituito secondo le modalità stabilite nelle stesse.
- 5) Al completamento dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà effettuare la richiesta di accertamento tramite l'apposito modulo predisposto dal Comune di Castelnuovo. Sarà quindi cura dell'Ufficio Tecnico verificare che i lavori siano stati realizzati secondo quanto previsto dal presente regolamento.
- 6) A seguito della verifica da parte dell'Ufficio Tecnico del regolare ripristino della pavimentazione si procederà con lo svincolo del deposito cauzionale, che avverrà entro 180 giorni dalla presentazione della richiesta di accertamento.
- 7) Qualora risulti il non regolare ripristino della pavimentazione da apposito sopralluogo del tecnico comunale, l'amministrazione comunale provvederà ad incamerare la cauzione e ad eseguire in proprio le opere di ripristino. La contestazione da parte dell'Ufficio Tecnico di mancata o irregolare esecuzione dei ripristini deve avvenire per iscritto.
- 8) Qualora prima dello svincolo della cauzione si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio tecnico comunale e dal presente regolamento. In caso di mancato ripristino la cauzione sarà trattenuta.

Art. 5

Scavi su pavimentazioni in conglomerato bituminoso

- 1) Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti secondo le prescrizioni tecniche fissate nei successivi articoli.
- 2) Il manto stradale dovrà essere inizialmente tagliato esclusivamente con disco da taglio; solo dopo il taglio si potrà procedere allo scavo con escavatore meccanico se autorizzato lo scavo a macchina. Il materiale di risulta dello scavo (se ritenuto idoneo dal direttore lavori) potrà essere utilizzato per il riempimento; il rimanente dovrà essere portato in discarica.
- 3) Il riempimento, se non completato con il materiale derivante dallo scavo, dovrà essere eseguito con materiale arido ed asciutto, proveniente da cava (ghiaione secco di idonea pezzatura 0/70).
- 4) Nella parte superiore si procederà alla formazione del cassonetto costituito da materiale stabilizzato avente uno spessore minimo di cm 20.
- 5) Il materiale dovrà essere opportunamente costipato mediante piastra meccanica od altra idonea attrezzatura.
- 6) Il ripristino della pavimentazione stradale bitumata avverrà con le seguenti modalità:
 - a) Copertura provvisoria con conglomerato bituminoso tipo "binder". Prima di posare il conglomerato bituminoso si procederà alla pulizia dei bordi della pavimentazione tagliata ed alla aspersione degli stessi con emulsione bituminosa al fine di facilitarne l'adesione. La colmataura provvisoria dello scavo sarà eseguita con conglomerato bituminoso tipo "binder" avente uno spessore compreso di 10 cm. Il tutto dovrà essere opportunamente rullato con idonea attrezzatura. Le operazioni sopra indicate vanno eseguite immediatamente dopo la posa delle condutture o dei manufatti autorizzati.
 - b) Qualora prima del ripristino del tappeto definitivo dovessero verificarsi cedimenti, il concessionario dovrà provvedere all'immediata ripresa con conglomerato bituminoso di tipo "binder".
 - c) Stesura del tappeto definitivo. Dopo l'assestamento, ma comunque entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori, dovrà essere steso un manto d'usura tipo "tappeto" con spessore 3 cm. L'operazione dovrà essere preceduta dalla fresatura della pavimentazione esistente per una profondità di 3 cm.

- d) La fresatura e stesura di un nuovo tappeto dovrà essere fatta per una larghezza, oltre a quella dello scavo e su ambo i lati dello stesso, di m 0,50 se trattasi di intervento longitudinale e di m 2 per gli attraversamenti trasversali. Nel caso di scavi su marciapiedi il manto dovrà essere steso per tutta la larghezza del marciapiede.
 - e) La posa del tappeto va fatta ponendo particolare cura all'inserimento a filo della pavimentazione esistente. Il ripristino definitivo si intende comprensivo della ricollocazione della segnaletica verticale eventualmente rimossa con la manomissione, nonché della rimessa in quota di chiusini. Sono soggette a ripristino anche tutte le superfici ed i manufatti di qualsiasi genere danneggiati dall'utilizzo della macchine operatrici e comunque in dipendenza dei lavori. A lavori ultimati la strada dovrà risultare perfettamente sagomata e rifinita.
- 7) Nel calcolo 3 mesi che decorrono tra la colmataura provvisoria e il ripristino del tappeto definitivo non si considera il periodo dall'1/11 al 31/3, durante il quale la stesura del tappeto definitivo può essere rimandata.

Art. 6

Scavi su pavimentazione in porfido

- 1) Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti secondo le prescrizioni tecniche fissate nei successivi articoli.
- 2) Prima di procedere allo scavo dovranno essere rimossi con cura i cubetti in porfido su una superficie debordante di almeno 1 ml rispetto al perimetro dello scavo; i cubetti dovranno essere conservati a cura del concessionario in luogo idoneo per poter essere riutilizzati nel ripristino della pavimentazione definitiva.
- 3) Il materiale di risulta dallo scavo non potrà essere utilizzato per il riempimento, ma dovrà essere portato in discarica. Il riempimento dovrà essere eseguito con materiale arido e asciutto, proveniente da cava (ghiaione secco di idonea pezzatura). Il materiale dovrà essere opportunamente costipato mediante piastra meccanica od altra idonea attrezzatura.
- 4) Dovrà essere realizzata idonea caldana su calcestruzzo di cemento, impasto q.li 2,50 /mc con spessore cm 20, con il ripristino dei ferri di armatura esistenti.
- 5) In attesa del ripristino definitivo si dovrà provvedere alla stesura di un adeguato manto antipolvere in conglomerato cementizio o bituminoso debitamente livellato e raccordato alla pavimentazione esistente in forme geometriche regolari. Qualora prima del definitivo ripristino dovessero verificarsi cedimenti è fatto obbligo provvedere all'immediata ripresa con conglomerato cementizio o bituminoso.
- 6) I ripristini come sopra indicati vanno eseguiti immediatamente dopo la posa delle condutture o dei manufatti autorizzati.
- 7) Dopo l'assestamento, ma comunque entro un mese dall'esecuzione dei lavori dovrà essere ripristinata la pavimentazione originaria. Il ripristino della pavimentazione dovrà essere effettuato da un artigiano o da una ditta specializzata, previa rimozione del manto antipolvere, curando particolarmente l'inserimento a filo della pavimentazione esistente e rispettando i disegni originari e la tipologia di posa utilizzata. Dovranno essere riutilizzati per quanto possibile i materiali recuperati; nuovi materiali dovranno avere dimensioni e caratteristiche identiche a quelli originali.
- 8) Il ripristino definitivo si intende comprensivo della ricollocazione della segnaletica verticale eventualmente rimossa con la manomissione, nonché della rimessa in quota di chiusini. Sono soggette a ripristino anche tutte le superfici ed i manufatti di qualsiasi genere danneggiati dall'utilizzo della macchine operatrici e comunque in dipendenza dei lavori. A lavori ultimati la strada dovrà risultare perfettamente sagomata e rifinita.

- 9) Qualora dopo la posa in opera della pavimentazione definitiva, che deve essere garantita per almeno due anni, dovessero verificarsi danneggiamenti con distacchi, anche parziali, della pavimentazione o avvallamenti, il concessionario dovrà provvedere al nuovo ripristino.

Art. 7 **Sanzioni**

- 1) Gli organi di Polizia Locale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative, pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.
- 2) La mancata regolare e conforme esecuzione dei ripristini, dopo specifica contestazione da effettuarsi per iscritto, comporta l'utilizzo della somma del deposito cauzionale di cui all'art. 4 per l'esecuzione di lavori a cura del Comune.
- 3) Se in corso d'opera fosse necessario modificare il percorso dello scavo a causa di imprevisti tecnici, tale modifica può essere fatta solo previo consenso dell'Ufficio Tecnico e con il conseguente adeguamento della cauzione entro 5 giorni lavorativi.
- 4) Nel caso in cui la Polizia Locale, in fase di sopralluogo, verifichi che la dichiarazione della metratura dello scavo è errata, la Ditta concessionaria dovrà pagare una sanzione di € 200,00 per ogni metro lineare (caso di cui all'art. 5) o metro quadro (caso di cui all'art. 6) di scavo in più riscontrato.